

<b>Università</b>	Università Cattolica del Sacro Cuore
<b>Classe</b>	LM-51 - Psicologia
<b>Nome del corso in italiano</b>	Psicologia clinica e della salute: persona, relazioni famigliari e di comunità' <i>modifica di: Psicologia clinica e della salute: persona, relazioni famigliari e di comunità' (1409649).</i>
<b>Nome del corso in inglese</b>	Clinical and health psychology: person, family and community relationships
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b>	italiano
<b>Codice interno all'ateneo del corso</b>	
<b>Data di approvazione della struttura didattica</b>	14/12/2022
<b>Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione</b>	13/02/2023
<b>Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni</b>	03/11/2008 -
<b>Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento</b>	
<b>Modalità di svolgimento</b>	a. Corso di studio convenzionale
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b>	<a href="https://www.unicatt.it/corsi/psicologia-clinica-e-della-salute-persona-relazioni-famigliari-e-di-comunita-milano">https://www.unicatt.it/corsi/psicologia-clinica-e-della-salute-persona-relazioni-famigliari-e-di-comunita-milano</a>
<b>Facoltà di riferimento ai fini amministrativi</b>	PSICOLOGIA
<b>Massimo numero di crediti riconoscibili</b>	12 DM 16/3/2007 Art 4 <a href="#">Nota 1063 del 29/04/2011</a>
<b>Corsi della medesima classe</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Consumer behaviour: psychology applied to food, health and environment</li> <li>• Psicologia degli interventi clinici: gruppi, organizzazioni, comunità'</li> <li>• Psicologia dello sviluppo e dei processi di tutela</li> <li>• Psicologia per il benessere: empowerment, riabilitazione e tecnologia positiva</li> <li>• Psicologia per le organizzazioni: risorse umane, marketing e comunicazione</li> </ul>

### **Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-51 Psicologia**

Per l'accesso alla laurea magistrale è richiesta solida preparazione di base in tutti gli ambiti della psicologia: i processi psicofisiologici alla base del comportamento; la psicologia generale, la psicologia sociale, la psicologia dello sviluppo; le dinamiche delle relazioni umane, le metodologie di indagine psicologica, i metodi statistici, psicometrici e le procedure informatiche per l'elaborazione dei dati.

Ai sensi degli articoli 1 e 3 della legge 8 novembre 2021, n. 163, l'esame finale per il conseguimento della laurea magistrale in Psicologia - classe LM-51 abilita all'esercizio della professione di psicologo. A tal fine, il predetto esame finale comprende lo svolgimento di una prova pratica valutativa (PPV) delle competenze professionali acquisite con il tirocinio interno ai corsi di studio, volta ad accertare il livello di preparazione tecnica del candidato per l'abilitazione all'esercizio della professione, che precede la discussione della tesi di laurea. Ai fini del superamento della PPV lo studente deve acquisire un giudizio di idoneità a seguito del quale accede alla discussione della tesi di laurea. Sono ammessi all'esame finale coloro che conseguono un giudizio di idoneità del Tirocinio Pratico-Valutativo (TPV) interno ai corsi di studio. Nell'ambito delle attività formative professionalizzanti, 20 crediti formativi universitari (CFU) sono acquisiti con lo svolgimento di un TPV, interno ai corsi di studio. Il TPV si sostanzia in attività pratiche contestualizzate e supervisionate, che prevedono l'osservazione diretta e l'esecuzione di attività finalizzate ad un apprendimento situato e allo sviluppo delle competenze e delle abilità procedurali e relazionali fondamentali per l'esercizio dell'attività professionale.

Tali competenze fanno riferimento agli atti tipici e riservati, caratterizzanti la professione di psicologo anche ai sensi dell'articolo 1 della legge 18 febbraio 1989, n. 56, e comprendono l'uso degli strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione-riabilitazione, di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità nonché le attività di sperimentazione, ricerca e didattica. Le specifiche attività del TPV sono definite all'interno degli ordinamenti didattici, considerando anche l'area specialistica delle attività psicologiche a cui la laurea magistrale si riferisce. Il TPV è superato mediante il conseguimento di un giudizio conclusivo d'idoneità. Ai fini del conseguimento dei 30 CFU di TPV, parte delle attività formative professionalizzanti, corrispondenti a 10 CFU, è svolta durante i corsi di laurea in Scienze e tecniche psicologiche - classe L-24. L'articolazione specifica di tali attività formative professionalizzanti è definita dai regolamenti didattici d'ateneo dei corsi di studio afferenti alla classe L-24 e concerne le attività di cui all'articolo 2, comma 5, del decreto ministeriale adottato ai sensi degli articoli 1 e 3 della legge 8 novembre 2021, n. 163.

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono acquisire:

- un'avanzata preparazione in più ambiti teorici, progettuali e operativi della psicologia;
  - la capacità di stabilire le caratteristiche rilevanti di persone, gruppi, organizzazioni e situazioni e di valutarle con gli appropriati metodi psicologici (test, intervista, osservazione...);
  - la capacità di progettare interventi relazionali e di gestire interazioni congruenti con le esigenze di persone, gruppi, organizzazioni e comunità.
  - la capacità di valutare la qualità, l'efficacia e l'appropriatezza degli interventi;
  - la capacità di assumere la responsabilità degli interventi, di esercitare una piena autonomia professionale e di lavorare in modo collaborativo in gruppi multidisciplinari;
  - la padronanza dei principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza;
  - una conoscenza avanzata, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.
- I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità nelle organizzazioni e nei servizi diretti alla persona, ai gruppi, alle comunità (scuola, sanità, pubblica amministrazione, aziende).

Tutti i curricula formativi prevedono attività volte:

- all'acquisizione di conoscenze teoriche e metodologiche caratterizzanti tutti gli ambiti della psicologia;
- allo sviluppo di competenze operative e applicative generali e specialistiche;
- allo sviluppo di conoscenze sulle problematiche connesse all'attività professionale in ambito psicologico e alla sua deontologia.

Ai fini indicati i curricula dei corsi di laurea magistrali prevedono:

- attività formative per seminari, laboratorio, esperienze applicative in situazioni reali o simulate, per un congruo numero di crediti;
- lo svolgimento di attività che abbiano valenza di tirocinio di orientamento, per un congruo numero di crediti;
- attività esterne e soggiorni di studio presso altre università italiane ed europee, anche nel quadro di accordi internazionali.

Gli obiettivi formativi di ciascuna laurea magistrale fanno riferimento a uno o più ambiti di intervento professionale:

psicologia generale e sperimentale; psicologia dinamica; psicologia cognitiva applicata; ergonomia cognitiva; neuropsicologia e neuroscienze cognitive,

psicobiologia, psicofisiologia; psicologia dello sviluppo; psicologia dell'istruzione e della formazione; psicologia scolastica; psicologia sociale; psicologia del lavoro e delle organizzazioni; psicologia economica; psicologia dei processi di acculturazione; psicologia della comunicazione; psicologia clinica; psicologia della salute; psicologia di comunità.

### **Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione**

Nell'esame della proposta di istituzione della laurea magistrale classe LM-51 in Psicologia clinica: salute relazioni familiari e interventi di comunità, il Nucleo ha valutato: la adeguatezza e compatibilità della proposta istituitiva con le risorse di docenza e di strutture destinabili dall'Ateneo al riguardo; la possibilità che la proposta istitutiva possa contribuire agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa dell'Ateneo e la corretta progettazione della proposta.

A tali riguardi il Nucleo di Valutazione di Ateneo non ha alcuna osservazione critica da presentare, ritenendo la proposta coerente con quanto disposto dal DM 270/04 e dai connessi DD.MM. sulle classi di laurea e di laurea magistrale, le Linee Guida e i documenti pubblicati dal Comitato Universitario Nazionale circa i criteri di compilazione degli ordinamenti

### **Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni**

Il 3 Novembre 2008 il delegato del Preside della Facoltà di Psicologia illustra le priorità che hanno guidato la Facoltà di Psicologia nella progettazione dell'offerta formativa. La Responsabile Area Formazione Scuola Università e Ricerca - ASSOLOMBARDA, conferma la bontà dell'approccio della Facoltà di Psicologia sottolineando come le aziende, nelle selezioni, valutino fattori come le caratteristiche personali, il potenziale, le capacità metodologiche e critiche, la proattività e tutte le abilità e conoscenze "trasversali". Insiste poi sull'importanza che i ragazzi vengano stimolati a crearsi consapevolmente un progetto professionale. La Segretaria del Consiglio Ordine degli Psicologi della Lombardia, sottolinea che l'Ordine degli Psicologi collabora da tempo con la Facoltà e ne condivide l'impostazione metodologica; in particolare rileva che il mercato ricerca giovani psicologi con capacità di gestire progetti finanziati. Il Dirigente Camera di Commercio di Milano sottolinea l'importanza di insegnare ai giovani come sta cambiando il mondo, anche attraverso esperienze di studio o di stage all'estero.

Il Comitato di consultazione per le discipline umanistiche esprime apprezzamento per gli obiettivi e i contenuti dei corsi di studio progettati dalla Facoltà. Viene deciso di riunirsi come Comitato di consultazione almeno una volta l'anno.

## **Vedi allegato**

### **Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo**

La laurea magistrale in Psicologia clinica e della salute: persona, relazioni familiari e di comunità ha l'obiettivo generale di fornire una conoscenza avanzata dei contenuti e dei metodi delle discipline psicologiche di base integrandole con le conoscenze teoriche, metodologiche e delle modalità di intervento e valutazione propri della psicologia clinica, della psicologia della salute, della psicologia della famiglia, della psicologia della riabilitazione, della psicologia di comunità, della psicologia giuridica.

Il corso mira a far acquisire e maturare competenze professionali specifiche per operare autonomamente nell'ambito degli interventi clinico-sociali rivolti a persone, coppie e famiglie, nelle diverse transizioni del ciclo di vita, e nell'ambito della psicologia di comunità, nei diversi contesti, in particolare nelle aziende sanitarie pubbliche e private, nelle organizzazioni e nelle istituzioni di prevenzione, cura e assistenza alla persona, del profit e del non profit. Obiettivo qualificante di questa laurea magistrale è quello di considerare l'intervento clinico all'interno della prospettiva relazionale; tale prospettiva tiene conto delle matrici culturali della persona, dei suoi moventi intrapsichici e delle sue relazioni interpersonali, familiari e sociali. Nello specifico la laurea magistrale persegue un orientamento che considera le relazioni interpersonali, familiari e sociali come risorsa e/o impedimento allo sviluppo della persona e dei legami comunitari, vale a dire come elemento cruciale di salute e malattia. Le competenze che verranno acquisite riguardano l'ambito della ricerca, diagnosi, prevenzione e cura del disagio soggettivo e relazionale tenendo conto delle tradizioni di ricerca e intervento maturate nel corso degli anni presso strutture di ricerca dell'Ateneo.

L'obiettivo generale viene declinato nei seguenti sotto-obiettivi:

- far acquisire tecniche e metodi dell'intervento clinico e psico-sociale per la persona, la coppia, la famiglia, i gruppi, la comunità;
- far acquisire le metodologie e gli strumenti per la progettazione, implementazione e valutazione degli interventi negli ambiti della psicologia clinica, della psicologia di comunità e della psicologia della salute rivolti a persone, coppie, famiglie e comunità finalizzati alla promozione della salute, alla prevenzione del disagio relazionale e dei comportamenti a rischio, alla diagnosi e cura nelle relazioni interpersonali, familiari e comunitarie;
- fornire strumenti e metodi per l'attività didattica negli ambiti della psicologia clinica, della psicologia della salute, della psicologia della famiglia e della psicologia di comunità;
- fornire le competenze fondamentali per svolgere attività di ricerca all'interno dell'Università ed in altre istituzioni a carattere scientifico.

E nello specifico:

- far acquisire metodologie e tecniche per la prevenzione, diagnosi e cura delle relazioni familiari nelle transizioni critiche (formazione della coppia, nascita e distacco dei figli, invecchiamento e morte, adozione, affidamento e separazione, immigrazione);
- fornire metodi e tecniche per la prevenzione, diagnosi e cura delle dipendenze (anoressia, bulimia, obesità, dipendenza da alcool, da gioco, da fumo, da droghe);
- far acquisire metodologie e tecniche per la prevenzione, diagnosi e cura del disagio psico-sociale nei contesti di vita;
- preparare agli interventi clinici nelle situazioni di malattia (Alzheimer, malattie cardiache, tumorali, genetiche);
- preparare agli interventi di sviluppo di comunità e di mediazione familiare e comunitaria.

Il percorso formativo prevede corsi con didattica frontale, alcuni corsi specificamente strutturati come Metodi e Tecniche o Teorie e Tecniche e altri corsi organizzati come moduli specialistici con laboratorio. La preparazione specifica è resa possibile dall'articolazione del corso di laurea magistrale in percorsi formativi. In particolare, verrà favorito lo sviluppo di solide competenze in una logica professionalizzante. Caratterizzante la presente laurea magistrale è la presenza di una didattica interattiva e di una didattica tutoriale che si esplica sia nei moduli specialistici con laboratorio sia nei corsi di Metodi e Tecniche e Teoria e Tecniche, in cui gli studenti lavorano in piccoli gruppi guidati da un tutor: ciò consente agli studenti di sperimentare un processo condiviso di costruzione della conoscenza e modalità di apprendimento attive, di acquisire competenze critiche e di riflessione in merito alle competenze professionali, di imparare a lavorare in équipe, abituandosi al confronto, all'assunzione di responsabilità e alla gestione di situazioni complesse.

Con riferimento al percorso formativo, esso è strutturato in modo tale da consentire allo studente di sviluppare nella prima parte, ossia nel primo anno del corso, competenze teorico-epistemologiche, metodologiche, tecniche e cliniche di carattere generale.

Nella seconda parte, ossia nel secondo anno del corso, lo studente apprende aspetti maggiormente applicativi orientati ai contesti professionali. È altresì previsto un percorso denominato "Esperienze Professionalizzanti" (obbligatorio e spendibile ai fini del Tirocinio Pratico Valutativo (TPV) previsto dalla laurea abilitante in psicologia) e il tirocinio professionalizzante (TPV) previsto dalla laurea abilitante in psicologia.

Tra gli obiettivi della laurea magistrale vi è anche l'esercizio e l'approfondimento della lingua inglese acquisita durante la laurea di primo livello, con particolare riferimento al lessico specifico delle discipline psicologiche. Tale competenza viene sviluppata sia attraverso materiali d'esame, sia attraverso la lettura guidata di articoli internazionali su contenuti avanzati.

Il raggiungimento degli obiettivi formativi verrà verificato attraverso prove d'esame (esami di profitto) sia in forma orale sia in forma scritta. La prova scritta potrà essere un elaborato o un test di profitto con domande a scelta multipla e/o domande aperte. Laddove possibile la prova finale sarà integrata con valutazioni intermedie realizzate con le stesse modalità. Sono previste altresì prove di autovalutazione sia durante le lezioni frontali sia attraverso piattaforme informatiche multimediali. Il raggiungimento degli obiettivi formativi verrà ratificato anche attraverso l'approvazione delle attività svolte nei laboratori e nei corsi di Metodi e Tecniche e Teoria e Tecniche.

L'elaborato finale, di natura empirica o di analisi critica di questioni empiriche o teoriche, rappresenta un ulteriore banco di prova del raggiungimento degli obiettivi. Va sottolineata infine la propensione alla internazionalizzazione della laurea magistrale in Psicologia clinica e promozione della salute: persona, relazioni familiari e di comunità, che si avvale di numerosi contatti internazionali sia in ambito europeo che extraeuropeo, con particolare riferimento all'area nord-americana. A tale scopo la laurea magistrale organizza moduli di insegnamento e di laboratorio in lingua inglese e attività di Summer School all'estero.

Lo studente ha la possibilità di variare il proprio percorso di studio scegliendo entro la gamma di opzioni che la laurea magistrale offre, così come entro la più ampia offerta formativa della Facoltà e dell'intera Università.

Nell'ambito delle attività formative professionalizzanti previste per la classe di laurea magistrale in Psicologia, 14 CFU sono acquisiti con lo svolgimento



durante i corsi di studio di un Tirocinio Pratico Valutativo (di seguito TPV), svolto in contesti operativi presso qualificati enti esterni convenzionati con l'Università. Il TPV consiste in attività pratiche contestualizzate e supervisionate, che prevedono l'osservazione diretta e l'esecuzione di attività finalizzate allo sviluppo delle competenze procedurali e relazionali fondamentali per l'esercizio della professione psicologica. Durante il tirocinio lo studente avrà la possibilità di affiancare un professionista per approfondire i fondamenti della professionale e utilizzare gli strumenti di ricerca/intervento che qualificano lo psicologo nei contesti clinico-sociali e della salute, al fine di sperimentare le pratiche di lavoro delle comunità professionali di riferimento. Avrà inoltre l'opportunità di entrare in contatto con i temi che ricorrentemente si presentano allo psicologo clinico e della salute, sviluppando competenze specifiche legate all'analisi della domanda e aumentando il proprio repertorio di tecniche e strumenti legati all'intervento. In particolare, le attività professionali incluse in questo percorso comprendono l'uso degli strumenti per la prevenzione, la diagnosi, la progettazione, la ricerca e l'intervento in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, alle organizzazioni, agli organismi sociali e alle comunità, nonché le attività di sperimentazione, ricerca applicata, didattica e formazione. Il TPV è superato mediante il conseguimento di un giudizio d'idoneità.

Le specifiche attività del TPV rendono possibile il conseguimento delle competenze finalizzate: alla valutazione dei processi legati alla psicologia clinico-sociale e della salute; all'uso appropriato degli strumenti e delle tecniche psicologiche per la raccolta di informazioni per effettuare un'analisi del contesto; alla predisposizione di un intervento professionale teoricamente fondato e basato sulle evidenze; alla valutazione di processo e di esito dell'intervento; alla redazione di un report; alla restituzione cliente/utente/istituzione/organizzazione; allo stabilire adeguate relazioni con clienti/utenti/istituzioni/organizzazioni; allo stabilire adeguate relazioni con i colleghi; alla comprensione dei profili giuridici/etico/deontologici della professione. Il progetto formativo alla base dell'esperienza di TPV favorirà da parte del tirocinante l'integrazione delle conoscenze, l'esercizio delle abilità acquisite, la sperimentazione dei futuri ruoli lavorativi, l'osservazione, riflessione e discussione delle attività proprie e altrui e la formazione di competenze deontologiche e professionali necessarie per prepararsi all'esercizio autonomo della professione di psicologo.

### **Descrizione sintetica delle attività affini e integrative**

Le attività formative affini o integrative a quelle caratterizzanti il CdS in Psicologia clinica e della salute: persona, relazioni familiari e di comunità consistono in insegnamenti che forniscono allo studente conoscenze e abilità interdisciplinari coerenti con gli obiettivi formativi specifici del CdS e funzionalmente correlate al profilo culturale e professionale cui esso prepara.

Nello specifico, tali insegnamenti offrono supporto all'acquisizione di conoscenze e abilità proprie dello psicologo clinico relative ai seguenti ambiti: modelli cognitivo comportamentali tradizionali e di ultima generazione (ACT), dipendenze comportamentali e da sostanza, gestione di casi clinici, interventi clinici nei casi di procedimenti penali, conduzione di gruppi psicologici, consultazione psicologica nei servizi di salute mentale, tecniche di rilassamento e mindfulness, elementi di psicofarmacologia, psicologia clinica nei contesti sanitari, valutazione e riabilitazione neuropsicologica dei disturbi cognitivi, neuropsichiatria infantile, psicopatologia dell'adolescenza. Inoltre sono previsti insegnamenti nell'ambito giuridico, filosofico, sociologico e pedagogico.

In linea con gli obiettivi formativi del CdS, tali attività specifiche sono altresì finalizzate al supporto di profili corrispondenti a ruoli professionali per i seguenti ambiti: interventi di mediazione familiare e sociale, formazione degli operatori in ambito familiare e sociale, assessment ed enrichment della coppia e della famiglia, psicodiagnostica, progettazione e gestione di interventi di comunità, consulenza e attività di sostegno psicologico, assistenza e counseling nella disabilità, cronicità ed età anziana, interventi in ambito sanitario e della psicologia della salute

### **Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).**

#### **Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)**

Il corso di laurea magistrale è strutturato secondo un doppio binario. Da un lato vi è un ambito di apprendimento comune trasversale e interdisciplinare a tutte le aree. Dall'altro vi sono ambiti di apprendimento specialistici e distinti per ciascuna delle due aree non comuni. L'area di apprendimento comune ha l'obiettivo di fornire al laureato una conoscenza avanzata dei contenuti e dei metodi delle discipline psicologiche integrandole con le conoscenze teoriche, metodologiche e delle modalità di intervento e valutazione propri della psicologia clinica, della psicologia della famiglia, della psicologia della salute, della psicologia della riabilitazione, della psicologia di comunità, della psicologia giuridica e anche propri della sociologia, dell'epistemologia e delle discipline mediche.

Il corso di laurea magistrale permette di fornire strumenti, metodi e tecniche utili per la comprensione dei contesti clinici, delle principali psicopatologie, del disagio in ambito psico-sociale e della comunità, delle principali procedure di valutazione e inquadramento diagnostico e dei principali interventi da attuare per gestire e risolvere le varie problematiche. Inoltre il corso di laurea magistrale permette di effettuare la lettura di contesti sociali e istituzionali complessi comprendendone le relative dinamiche di funzionamento.

Gli esiti circa la conoscenza e comprensione dei processi psicologici, in ambito clinico-sociale e della salute, saranno perseguiti attraverso i corsi fondativi inclusi nel piano di studi, che prevedono lo studio di testi specialistici e momenti di discussione critica dei contenuti, nonché nel TPV.

Le attività formative saranno soprattutto di carattere teorico e metodologico e le modalità di verifica dell'apprendimento prevedono prove teoriche e di utilizzo della metodologia in alcuni casi teorici.

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)**

Quest'area comune consente di applicare le categorie e i concetti, le competenze e i metodi trasversali comuni alle situazioni clinico-sociali in cui il laureato si troverà concretamente ad operare. Verranno trasmessi non solo i contenuti teorici, ma anche gli strumenti operativi propri del metodo clinico-relazionale per traslare le conoscenze e le competenze apprese in un terreno applicativo vicino alla effettiva professione clinica in sinergia con le professioni sociali, sanitarie e legali. Presentare, simulare e discutere situazioni reali e attuali permette di meglio inquadrare le modalità di ragionamento clinico rese necessarie nei contesti operativi. Dal punto di vista applicativo il laureato sarà in grado di leggere situazioni paradigmatiche, siano esse individuali, di coppia, familiare o di comunità, elaborando piani di valutazione, intervento e/o presa in carico.

Le attività formative saranno soprattutto di carattere teorico e metodologico, ma anche pratico e applicativo con rappresentazione e discussione di casi storici e attuali.

Le modalità di verifica dell'apprendimento prevedono una verifica delle conoscenze teoriche e della capacità di applicazione del metodo clinico-relazionale dove risulti necessario leggere e gestire situazioni individuali, di coppia, familiare o di comunità, elaborando piani di valutazione, intervento e/o presa in carico.

In particolare la valutazione avverrà anche nell'ambito degli insegnamenti affini e integrativi, nel TPV nonché nell'elaborazione della prova finale.

#### **Autonomia di giudizio (making judgements)**

I laureati hanno la capacità di formulare valutazioni in modo autonomo e critico sulla base di dati osservativi o strumentali relativi a situazioni individuali, di coppia, familiari e di comunità, tenendo conto anche dei principi dell'etica professionale formulati dall'Ordine degli Psicologi e delle responsabilità proprie e sociali connesse all'applicazione dei loro studi e delle loro conoscenze. Essi hanno la capacità di gestire la complessità derivante dall'analisi delle situazioni individuali, di coppia, familiari e di comunità, e formulare giudizi critici nella lettura e interpretazione della letteratura scientifica di riferimento. L'impostazione dei corsi, basati su una didattica interattiva e tutoriale, favorisce lo sviluppo di capacità critiche e di un atteggiamento flessibile, volto a consentire l'identificazione degli approcci, degli strumenti e delle metodologie più adatti alla comprensione e gestione dei problemi di ricerca, progettazione, intervento e valutazione. Inoltre, i laureati sono in grado di prendere decisioni appropriate nella scelta degli interventi e dei criteri di valutazione, esercitando autonomia professionale anche collaborando con altre figure professionali che operano per conseguire obiettivi condivisi. Il raggiungimento di questo obiettivo formativo verrà verificato attraverso gli esami di profitto, l'approvazione delle attività svolte nei laboratori, nonché mediante il TPV.

La tesi di laurea magistrale è il prodotto finale del percorso di studi in cui il laureato potrà dar prova dell'acquisizione di tali capacità.

#### **Abilità comunicative (communication skills)**

I laureati sono in grado di comunicare efficacemente con persone, coppie, famiglie e comunità che si trovano in situazione di difficoltà, anche tenendo conto dei principi dell'etica professionale; possedere le competenze e le capacità che consentano di comunicare efficacemente con colleghi di altre discipline e di offrire in maniera chiara e precisa il proprio apporto specifico nelle équipe multidisciplinari; acquisire la competenza di comunicare i risultati della propria attività di ricerca sia nei contesti scientifici, sia nei contesti operativi in presenza di colleghi della propria e di altre discipline, di



operatori sociali e culturali e di rappresentanti delle istituzioni. Tali abilità riguardano sia la forma orale, sia la forma scritta. I lavori di gruppo, i laboratori, l'incontro con professionisti e specialisti del settore e delle discipline affini e il TPV consentono agli studenti di sviluppare e rafforzare la capacità di comunicare informazioni, idee, opinioni, diagnosi, ipotesi di intervento a interlocutori specialisti e non specialisti. Anche le modalità d'esame - che prevedono sia una prova orale che una prova scritta, sotto forma di elaborato o di domande aperte - favoriscono l'esercizio delle capacità comunicative e di sintesi. La tesi finale è la sede in cui tali abilità assumono particolare rilievo. Il raggiungimento di questo obiettivo formativo verrà verificato attraverso gli esami di profitto, l'approvazione delle attività svolte nei laboratori e la valutazione dell'elaborato finale e del TPV.

### **Capacità di apprendimento (learning skills)**

I laureati sono in grado di aggiornare continuamente le proprie conoscenze, apprendendo in modo autonomo gli sviluppi più recenti della ricerca scientifica in ambito nazionale ed internazionale in relazione alle discipline di riferimento, con particolare attenzione verso la progettazione e l'intervento, utilizzando anche gli adeguati strumenti informatici. I laureati sono in grado di apprendere dall'esperienza quotidiana e dalla collaborazione con colleghi più maturi e professionisti anche di altre discipline con cui vengono a contatto. Nel corso della laurea magistrale viene favorita l'idea di una formazione permanente e costante, in cui il bagaglio di conoscenze si incrementa costantemente in maniera dinamica, non per accumulazione o giustapposizione, ma per integrazione sinergica delle conoscenze e degli apprendimenti nel tempo, grazie al confronto costante tra il proprio sapere e i recenti sviluppi della disciplina. La didattica tutoriale ed interattiva adottata nei corsi e nei laboratori nonché il TPV, aiuta gli studenti ad esercitarsi nella costruzione condivisa di conoscenza e nell'acquisizione della necessità di una formazione ed aggiornamento costanti e continui, da realizzarsi in maniera responsabile e seguendo i principi della deontologia professionale. La Facoltà offre anche possibilità di apprendimento ulteriori attraverso master e corsi di perfezionamento. La tesi di laurea magistrale è il prodotto in cui tale capacità di apprendimento anche autonomo viene verificata. Il raggiungimento di questo obiettivo formativo verrà verificato attraverso gli esami di profitto, l'approvazione delle attività svolte nei laboratori e la valutazione dell'elaborato finale e del TPV.

### **Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)**

L'ammissione al corso di laurea magistrale è subordinata al possesso dei titoli previsti dalla legge: diploma di laurea o di altro titolo estero riconosciuto idoneo. Vengono ammessi i candidati in possesso di una laurea triennale afferente alla classe di laurea L-24 Scienze e tecniche psicologiche D.M. 270/04 o classe 34 ex D.M. 509/99. Possono inoltre accedere i candidati in possesso di una laurea triennale ex D.M.270/2004 o D.M. 509/1999 nel cui percorso formativo risultino almeno 88 CFU nei settori scientifico-disciplinari M-PSI/01, M-PSI/02, M-PSI/03, M-PSI/04, M-PSI/05, M-PSI/06, M-PSI/07 e M-PSI/08. Il regolamento didattico del corso di laurea magistrale determina le modalità di verifica del possesso dei requisiti curriculari richiesti e dell'adeguatezza della personale preparazione (a titolo esemplificativo: test, colloqui, ecc.). In base al DI 654/22 (art. 2 commi 6 e 7), ai fini dell'iscrizione al corso di laurea magistrale coloro che hanno conseguito la laurea in Scienze e tecniche psicologiche - classe L-24 in base all'ordinamento previgente e che non hanno svolto le attività formative professionalizzanti corrispondenti ai 10 CFU, possono chiedere il riconoscimento di attività svolte e certificate durante il corso di laurea triennale, relativamente a:  
a) attività, svolte individualmente o in piccoli gruppi, finalizzate all'apprendimento di metodi, strumenti e procedure, relativi ai contesti applicativi della psicologia;  
b) esperienze pratiche, laboratori, simulazioni, role playing, stesura di progetti, svolti individualmente o in piccoli gruppi, concernenti strumenti, metodi e procedure finalizzate allo sviluppo delle conoscenze necessarie ad operare nei contesti in cui intervengono gli psicologi. In mancanza, totale o parziale, del riconoscimento di tali CFU i laureati triennali acquisiscono i CFU di tirocinio mancanti in aggiunta ai 120 CFU della laurea magistrale. Quanto sopra si applica anche ai laureati provenienti da una classe diversa dalla L-24 con almeno 88 CFU nei settori scientifico-disciplinari sopra indicati.

### **Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

Gli studenti del corso di laurea magistrale, conseguito il giudizio di idoneità delle attività di TPV pari a 30 CFU di attività formative professionalizzanti nell'intero percorso formativo (triennale e/o magistrale), sono ammessi a sostenere l'esame finale, comprensivo della prova pratica valutativa che precede la discussione della tesi di laurea volta ad accertare il livello di preparazione tecnica del candidato per l'abilitazione all'esercizio della professione. La prova finale dovrà essere sostenuta mediante la presentazione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore. La votazione finale sarà espressa in centodecimi con eventuale lode tenuto conto del curriculum complessivo dello studente.

### **Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe**

Il corso di laurea magistrale è stato istituito per offrire, all'interno di un ambito disciplinare complesso e articolato qual è quello delle scienze psicologiche, una specializzazione nel settore della psicologia clinica, con particolare riferimento agli ambiti della salute, della famiglia e della comunità, che in Università Cattolica vantano una lunga tradizione e hanno prodotto rilevanti competenze che meritano di essere coltivate e valorizzate.

Il corso di laurea magistrale mira a far acquisire e maturare competenze professionali specifiche per operare autonomamente nell'ambito degli interventi clinico-sociali rivolti a persone, coppie e famiglie, nelle diverse transizioni del ciclo di vita, e nell'ambito della psicologia di comunità, nei diversi contesti, in particolare nelle aziende sanitarie pubbliche e private, nelle organizzazioni e nelle istituzioni di prevenzione, cura e assistenza alla persona, del profit e del non profit.

Le competenze che verranno acquisite riguardano l'ambito della ricerca, diagnosi, prevenzione e cura del disagio relazionale tenendo conto delle tradizioni di ricerca e intervento maturate nel corso degli anni presso l'Università Cattolica.

### **Comunicazioni dell'ateneo al CUN**

Tenuto conto del range di CFU pari a 12 fra la somma totale dei minimi delle diverse attività (pari a 108) e il minimo dei CFU necessari per conseguire il titolo (120), si segnala che l'ampiezza superiore a tale range prevista nei due ambiti "Psicologia sociale e del lavoro" e "Psicologia dinamica e clinica" crea un'incongruenza solo apparente in quanto in ogni caso, come indicato alla voce "Minimo di crediti riservati", l'Ateneo garantisce che debbano essere acquisiti complessivamente almeno 56 CFU nelle attività caratterizzanti, rendendo pertanto possibile l'attribuzione, a seconda dei curricula attivabili, di valori fra loro differenti per più di 12 CFU.



<b>Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati</b>
<b>Psicologo</b>
<p><b>funzione in un contesto di lavoro:</b>          (previa iscrizione all'Albo A dell'Ordine degli Psicologi):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- valutazione, assessment e diagnosi in ambito clinico e psicosociale;</li> <li>- progettazione di interventi clinici e psicosociali in contesti individuali, di coppia, di famiglia e di comunità nella prospettiva della promozione della salute e delle relazioni;</li> <li>- attività di consulenza, perizia, supervisione, formazione, prevenzione, tutela, riabilitazione</li> </ul>
<p><b>competenze associate alla funzione:</b></p> <p>La laurea magistrale consente di acquisire varie competenze fra cui: capacità di formulare valutazioni in modo autonomo e critico sulla base di dati osservativi o strumentali, capacità di comunicare efficacemente con persone, coppie, famiglie e comunità, capacità di aggiornare continuamente le proprie conoscenze, apprendendo in modo autonomo gli sviluppi più recenti della ricerca scientifica in ambito nazionale ed internazionale in relazione alle discipline di riferimento, con particolare attenzione verso la progettazione e l'intervento, utilizzando anche gli adeguati strumenti informatici, conoscenze della deontologia professionale.</p>
<p><b>sbocchi occupazionali:</b></p> <p>Gli sbocchi professionali sono di varia natura e individuabili nei seguenti ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Consultori familiari;</li> <li>- Aziende sanitarie locali e ospedaliere;</li> <li>- Cooperative di servizi psicologici;</li> <li>- Servizi di mediazione familiare e comunitaria;</li> <li>- Attività in proprio di consulenza;</li> <li>- Associazioni di terzo settore;</li> <li>- Comunità familiari;</li> <li>- Centri privati e pubblici a tutela della famiglia.</li> </ul> <p>Si specifica che la laurea magistrale è abilitante e consente l'iscrizione all'Ordine degli Psicologi.          Si precisa che per svolgere l'attività di psicoterapeuta è necessario aver conseguito un titolo idoneo presso una scuola di specializzazione quadriennale.          Inoltre i laureati possono accedere al dottorato di ricerca, a corsi di perfezionamento e a master di secondo livello.</p>
<b>Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Psicologi clinici e psicoterapeuti - (2.5.3.3.1)</li> <li>• Esperti della progettazione formativa e curricolare - (2.6.5.3.2)</li> </ul>
<b>Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• psicologo</li> </ul>

**Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.**

**Attività caratterizzanti**

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Psicologia generale e fisiologica	M-PSI/03 Psicometria	5	10	-
Psicologia sociale e del lavoro	M-PSI/05 Psicologia sociale	8	16	-
Psicologia dinamica e clinica	M-PSI/07 Psicologia dinamica M-PSI/08 Psicologia clinica	20	40	-
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:</b>		56		

<b>Totale Attività Caratterizzanti</b>	56 - 66
--	---------

### Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	12	18	12

<b>Totale Attività Affini</b>	12 - 18
-------------------------------	---------

### Altre attività

ambito disciplinare	CFU min	CFU max	
A scelta dello studente	8	16	
Per la prova finale	13	13	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	3
	Abilità informatiche e telematiche	0	0
	Tirocini formativi e di orientamento	0	3
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	1	2
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	0	0	
Tirocinio pratico-valutativo TPV	20	20	

<b>Totale Altre Attività</b>	45 - 57
------------------------------	---------

### Riepilogo CFU

<b>CFU totali per il conseguimento del titolo</b>	<b>120</b>
<b>Range CFU totali del corso</b>	<b>113 - 141</b>

### Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

#### Note relative alle altre attività

La proposta di range 8-16 per gli insegnamenti a scelta dello studente risponde all'esigenza di una eventuale maggiore personalizzazione dei curricula, se richiesta da nuove esigenze didattiche in connessione con i mutamenti del mondo del lavoro.

#### Note relative alle attività caratterizzanti

L'ampiezza degli intervalli dei crediti è giustificata dal fatto che il corso di laurea magistrale in Psicologia clinica e promozione della salute: persona, relazioni familiari e di comunità prevede l'articolazione in più curricula formativi per ciascuno dei quali sono previsti un numero diverso di crediti attribuiti a ciascun ambito disciplinare nelle attività formative caratterizzanti.

Con riferimento ai limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche, il Senato Accademico, nell'adunanza del 14 febbraio 2011, ha approvato l'abbassamento a 5 CFU del valore minimo per gli insegnamenti di base e caratterizzanti dei corsi di studio dell'Ateneo.

RAD chiuso il 27/02/2023

